

“SAPIENZA” UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ di LETTERE E FILOSOFIA

DIPARTIMENTO DI STUDI EUROPEI, AMERICANI E INTERCULTURALI

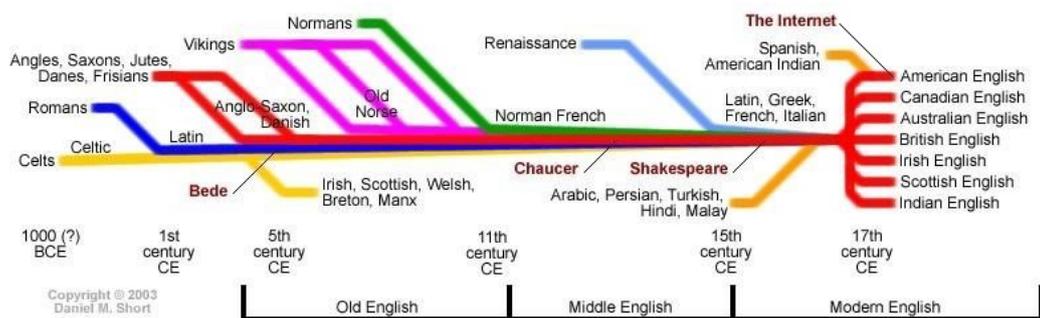
Vademecum per lo studente di
LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (L-LIN/12)

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN LINGUE, CULTURE, LETTERATURE E
TRADUZIONE

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN MEDIAZIONE LINGUISTICA E
INTERCULTURALE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE LINGUISTICHE, LETTERARIE
E DELLA TRADUZIONE

MA IN ENGLISH AND ANGLO-AMERICAN STUDIES



INDICE

DOCENTI	3
PAGINE DOCENTI e ricevimento	3
ESERCITAZIONI DI LINGUA INGLESE (CORSI E PROVA DI LETTORATO)	5
TESI DI LAUREA IN LINGUA E TRADUZIONE INGLESE	8
NORME PER LA REDAZIONE	8
NORME SUL PLAGIO	12

DOCENTI**LINGUA E TRADUZIONE INGLESE**

Fabio CIAMBELLA (Ricercatore)	<u>fabio.ciambella@uniroma1.it</u>
Margherita DORE (Prof. Associato)	<u>margherita.dore@uniroma1.it</u>
Donatella MONTINI (Prof. Ordinario)	<u>donatella.montini@uniroma1.it</u>
Iolanda PLESCIA (Prof. Associato)	<u>iolanda.plescias@uniroma1.it</u>
Irene RANZATO (Prof. Associato)	<u>irene.ranzato@uniroma1.it</u>
Mary WARDLE (Prof. Associato)	<u>mary.wardle@uniroma1.it</u>

CEL – Collaboratori ed esperti linguistici/ Lettori

Aoife BEVILLE	<u>aoife.beville@uniroma1.it</u>
Darragh MULCAHY	<u>darragh.mulcahy@uniroma1.it</u>
Maria HILLAN	<u>maria.hillan@uniroma1.it</u>
Margaret HERRIGAN	<u>margaret.herrigan@uniroma1.it</u>
Rosanna ROSSI	<u>rosannamaria.rossi@uniroma1.it</u>
Nicholas TOLL	<u>nicholas.toll@uniroma1.it</u>

PAGINE DOCENTI e ricevimento

Il ricevimento dei docenti si svolge nei rispettivi studi nella sede di Marco Polo, II e III piano, a meno di altre indicazioni. Consultare le pagine docenti per ulteriori informazioni.

DOCENTI

F. CIAMBELLA	<u>https://www.lettere.uniroma1.it/users/fabio-ciambella</u>
M. DORE	<u>https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/users/margheritadoreuniroma1.it</u>
D. MONTINI	<u>http://donatellamontini.site.uniroma1.it</u>
I. PLESCIA	<u>https://www.lettere.uniroma1.it/users/iolanda-plescias</u>

I. RANZATO <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/users/ireneranzatouniroma1it>

M. WARDLE <https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/users/marywardleuniroma1it>

COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI/ LETTORI

CONTROLLARE LE PAGINE CEL SUL SITO DEL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO

Il ricevimento dei lettori si svolge negli studi di anglistica 202-203, secondo piano, Edificio Marco Polo, se non indicato diversamente. Si prega di controllare le rispettive pagine CLA.

N.B.: i lettori hanno una pagina personale online nell'area CLA (Centro Linguistico di Ateneio) del sito Sapienza. Sulla pagina di ciascun lettore troverete informazioni quali giorno e orario di ricevimento e giorni e orari di lezione, informazioni sugli esami o esoneri, e altri avvisi e comunicazioni (ad es.: esercitazioni o cancellazioni delle lezioni causa sciopero o maltempo o malattia, ecc.). Per arrivare alla pagina di ciascun lettore il metodo più semplice è fare una ricerca online usando come parole chiave il nome del lettore, il suo cognome, e CLA (es.: "Mary" + "Smith" + "CLA").

INFORMAZIONI GENERALI – ORDINAMENTO 270

Indicazioni COVID: Tutte le attività, gli esami di profitto, le lezioni, i ricevimenti, sono in presenza secondo le disposizioni della Rettrice. Per ulteriori informazioni, consultare la pagina Covid della Sapienza:

<https://www.uniroma1.it/it/https%3A//www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettivetrasmesse-respiratoria-p011c>.

Corsi di laurea attivi

- Laurea Triennale in Lingue, Culture, Letterature e Traduzione (LCLT)
- Laurea Triennale in Mediazione Linguistica e Interculturale (MLI)
- Laurea Magistrale in Scienze Linguistiche, Letterarie e della Traduzione (SLLT)
- MA in English and Anglo-American Studies (EAAS)

ATTENZIONE!

Gli studenti fuori corso iscritti ai precedenti corsi di laurea ordinamento 270 (ad es. Triennale in Lingue, Letterature e Culture del Mondo Moderno, Ex-Lettere; Triennale in Lingue e Letterature Moderne, Ex- Scienze Umanistiche; Triennale in Mediazione LinguisticoCulturale, Ex- Scienze Umanistiche; Magistrale in Studi Letterari, Linguistici e Traduttivi, ExLettere; Magistrale in Lingue Moderne, Letterature e Scienze della Traduzione , Ex- Scienze Umanistiche) **usufruiranno dei programmi d'esame dell'anno in corso, oppure**

concorderanno un programma con il docente di riferimento, in base al numero dei crediti richiesti.

NOTE ESPLICATIVE PER I CORSI DI LINGUA INGLESE (L-LIN/12)

I programmi dei moduli hanno validità sei sessioni (due anni) per gli esami sostenuti con docenti di ruolo e di tre sessioni (un anno) per gli esami sostenuti con i docenti a contratto.

Verbalizzazione:

I crediti vengono verbalizzati tramite Infostud dal docente del modulo una volta che lo studente ha superato le due prove previste (verifica di lettorato ed esame sul modulo, preferibilmente in questo ordine) con un verbale unico. Le due prove (lettorato e modulo) possono anche essere sostenute in sessioni diverse e non sono propedeutiche l'una rispetto all'altra. **Per i CdL in Lingue, gli studenti devono completare le due parti e verbalizzare entro 5 sessioni ordinarie d'esame compresa quella in cui hanno sostenuto la prova (altrimenti perdono il primo voto conseguito e devono ripetere l'esame). Le modalità di verbalizzazione vanno verificate sulle pagine docenti.**

ATTENZIONE:

Gli esami di lingua I, lingua II e lingua III vanno sostenuti e verbalizzati rigorosamente in sequenza. Ad es., non è possibile sostenere l'esame di lingua II senza aver sostenuto e verbalizzato lingua I, e così via.

Studenti in partenza per il programma Erasmus:

Cdl in Lingue: Prima di partire per il soggiorno Erasmus, lo studente deve contattare il docente responsabile per gli scambi didattici. Il *learning agreement* verrà poi fatto firmare ai RAM nominati: Donatella Montini (donatella.montini@uniroma1.it UK e paesi scandinavi), Caterina Pincherle (mariacaterina.pincherle@uniroma1.it paesi ispanofoni), Emilio Mari (emilio.mari@uniroma1.it paesi slavi).

Cdl Mediazione: Gli studenti outgoing dovranno rivolgersi alla Prof.ssa Elisabetta Sarmati (Letteratura Spagnola: elisabetta.sarmati@uniroma1.it)

ESERCITAZIONI DI LINGUA INGLESE (CORSI E PROVA DI LETTORATO)

Livelli di competenza linguistica secondo il quadro comune di riferimento europeo per le lingue:

I anno exit level: B1 (intermediate) II

anno exit level: B2 (upper intermediate)

III anno exit level: C1.1 (advanced)

Laurea Magistrale: C1.2 (advanced)

Frequenza: La frequenza è fortemente consigliata.

Modalità di valutazione

Nel corso dell'anno accademico si tengono tre sessioni ordinarie in cui sostenere la prova di verifica di lettorato (due appelli tra giugno e luglio, un appello a settembre, due appelli tra gennaio e febbraio), oltre alle sessioni straordinarie decise dalla Facoltà. La valutazione finale del lettore, che non è espressa in trentesimi, ma con un giudizio (INSUFFICIENTE, SUFFICIENTE, DISCRETO, BUONO OTTIMO, ECCELLENTE) è pubblicata online e trasmessa al docente del modulo, il quale stabilirà il voto finale tenendo conto della verifica delle conoscenze del lettorato.

Appelli

Nel corso dell'anno accademico si tengono tre sessioni ordinarie in cui sostenere l'esame con il docente del modulo e la prova di verifica di lettorato (due appelli tra giugno e luglio, un appello a settembre, due appelli tra gennaio e febbraio), oltre alle sessioni straordinarie decise dalla Facoltà. La valutazione finale del docente è espressa in trentesimi mentre quella del lettore è espressa con un giudizio (INSUFFICIENTE, SUFFICIENTE, DISCRETO, BUONO OTTIMO, ECCELLENTE). Il giudizio del lettore è pubblicato online e trasmesso al docente del modulo, il quale stabilirà il voto finale tenendo conto della verifica delle conoscenze del lettorato.

INDICAZIONI PER STUDENTI DI MAGISTRALE LETTORATO // LANGUAGE COURSES

- Studenti MA in English and Anglo-American Studies: **il lettorato annuale è obbligatorio. // Annual 'lettorato' course is mandatory.**
- Studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Linguistiche, Letterarie e della Traduzione:
 - I. Inglese come Lingua A: al I anno il lettorato annuale è obbligatorio. Al II anno, per tutti gli studenti che intendono sostenere anche un solo esame di Lingua Inglese il lettorato annuale è obbligatorio.**
 - II. Inglese come Lingua B: v. tabella di seguito**

Lingua + Lettorato inglese

	I anno	II anno	Esami aggiuntivi L-LIN/12 a scelta
Lingua inglese Percorso A (base: 12 cfu + 6 cfu)	Modulo Lingua con il docente (nel 1 o 2 sem.) + Lettorato annuale (1 e 2 semestre) TOT. 12 CFU	Modulo Traduzione – English Translation Advanced 6 cfu + Lettorato del secondo anno (1 e 2 semestre) TOT. 6 CFU	- History of English - English Translation - Second Language Acquisition Svincolati dall'annualità Senza lettorato TOT. 6 cfu o 6 + 6 cfu
Lingua inglese Percorso B (base: 6 cfu al I anno)	Modulo Lingua con il docente (nel 1 o 2 sem.) + Lettorato semestrale (da seguire nel 1 semestre) TOT: 6 CFU	Nessun modulo previsto per lingua inglese	- History of English - English Translation - Second Language Acquisition È possibile selezionare uno o più esami a scelta, ma in questo caso andrà aggiunto il Lettorato di secondo anno.

TESI DI LAUREA IN LINGUA E TRADUZIONE INGLESE

La richiesta per la tesi (sia triennale sia magistrale) dovrà essere compilata tramite procedura informatizzata sulla piattaforma Infostud. Lo studente dovrà proporre due argomenti di tesi (presentazione scritta e piccola bibliografia) quando mancano tre esami alla fine del proprio percorso di studio. Seguono le aree di studio relative ai singoli docenti come relatori di tesi.

Lingua e Traduzione Inglese L-LIN/12

Fabio Ciambella: acquisizione linguistica, corpus linguistics, dialettologia, pragmatica storica e stilistica.

Margherita Dore: Studi traduttivi in campo letterario e non-letterario (in particolare audiovisivi), studi sull'umorismo, sociolinguistica, stilistica cognitiva, apprendimento dell'inglese come seconda lingua.

Donatella Montini: Analisi del testo narrativo; Semiotica del linguaggio teatrale; Stilistica e retorica; Analisi del discorso e della comunicazione politica; Analisi del testo epistolare; Didattica della letteratura; Storia della lingua inglese.

Iolanda Plescia: studi traduttivi, analisi e didattica del testo, storia della lingua inglese, storia della traduzione, discourse analysis, pragmatics, stylistics, literary linguistics.

Irene Ranzato: studi traduttivi, traduzione audiovisiva, varianti dialettali e sociali dell'inglese, traduzione intersemiotica, sociolinguistica, linguistica, gender studies. **Mary Wardle:** Teoria e storia della traduzione. Discourse Analysis.

NORME PER LA REDAZIONE

Formattazione

- I testi devono essere redatti utilizzando il carattere "Times New Roman".
- Il corpo del carattere deve essere di 13 punti (le note vanno in corpo 10).
- I margini laterali, superiori e inferiori devono essere di 2,5 cm.
- Il valore dell'interlinea deve essere 1,5.

Norme per la citazione in nota dei testi citati o consultati

Libri:

- Nome [solo l'iniziale] e Cognome dell'autore/i. Nel caso in cui gli autori siano più di uno i nomi vanno separati da una virgola. Il nome dell'autore o degli autori è seguito da una virgola.
- Se il libro è una raccolta di saggi e ha uno o più curatori: Nome [solo l'iniziale] e Cognome del curatore/i (a cura di), seguito da una virgola.
- *Titolo e Sottotitolo dell'opera,*
- Eventuale numero del volume dell'opera consultato: vol. seguito da cifra romana,
- Luogo di edizione (se nel libro non è indicato scrivere: s.l.),
- Editore (se non è indicato scrivere s.e.)
- Anno di edizione (se nel libro non è indicato scrivere s.d.),
- Indicazione delle pagine o dell'intervallo di pagine consultate: p.1 oppure pp. 1-27. NOTA BENE. Tra "p." e la cifra seguente ci deve essere uno spazio.
- La nota si chiude sempre con il punto, come qualsiasi altra frase.

Esempio: P. De Paperis, A. Pitagorico (a cura di), *Antologia di poesia paperopolese. Vol IV. L'Ottocento*, Torino, Einaudi, 2001, p. 21 e pp. 27-28.

Articoli di riviste scientifiche, di quotidiani, di periodici:

- Nome e Cognome dell'autore/i (secondo le modalità suindicate),
- Titolo ed eventuale sottotitolo dell'articolo (in corsivo) e seguito da una virgola,
- Nome della rivista/quotidiano/periodico/opuscolo (tra virgolette caporali aperte e chiuse, «...») seguito da una virgola,
- numero della rivista (n. oppure, se indicato come fascicolo, fasc.),
- mese e anno,
- indicazione della pagina o delle pagine secondo le modalità suindicate.

Esempio: S. Holmes, *La lotta al crimine e il metodo deduttivo*, in «Annuario di Scotland Yard», n. 50, 1899, pp. 85-115.

Capitoli di libri, saggi in volumi collettanei:

- Nome e Cognome dell'autore/i (secondo le modalità suindicate),
- Titolo ed eventuale sottotitolo della singola opera, tra virgolette, seguito da una virgola e da "in",
- Nome [solo l'iniziale] e Cognome dell'autore/i. Nel caso in cui gli autori siano più di uno i nomi vanno separati da una virgola. Il nome dell'autore o degli autori è seguito da una virgola.
- *Titolo e sottotitolo del libro*, in corsivo, seguito da una virgola,
- Eventuale numero del volume dell'opera consultato: vol. seguito da cifra romana seguito da una virgola,
- Luogo di edizione (se non indicato scrivere: s.l.),
- Editore,
- Anno di edizione [se non indicato scrivere: s.d.], • indicazione della/e pagina/e consultate: p./pp.

Esempio: F. Queen, "Il fotografo pubblicitario: questioni deontologiche", in E. Moor (a cura di), *Il circo mediatico*, Milano, Milano University Press, 2003, pp. 115-155.

Norme relative alla scrittura delle note: citazione di un'opera all'interno di una nota

- Se citata per la prima volta, si adottano le norme relative alla citazione in nota dei testi consultati (vedi sopra)
- Se già citata in precedenza, si adottano le seguenti norme, inserendo, nell'ordine:
 1. nome (solo l'iniziale) e cognome dell'autore/i (separati da una virgola); se ci sono uno o più curatori: nome (solo l'iniziale) e Cognome (per esteso) del curatore/i, seguito, nell'ordine: 1) da una virgola, 2) da "(a cura di)", 3) da un'altra virgola.
 2. *op. cit.* seguito da una virgola,
 3. la pagina o le pagine, secondo le modalità suindicate. **Esempio:** M. Mystère, *op. cit.*, p. 360.
- Se citata in una nota che è immediatamente successiva alla nota in cui l'opera è citata per intero:
 - a) qualora il passo cui si fa riferimento sia nello stesso testo ma in p./pp. diversa/e: scrivere "Ivi", seguito da una virgola, seguita dall'indicazione delle pagine. **Esempio:** Ivi, p. 55.
 - b) Qualora il passo cui si fa riferimento sia nello stesso testo e nella stessa pagina o nelle stesse pagine. Scrivere "*Ibidem*".
 - c) se si cita lo stesso autore della nota precedente (con opera diversa): *Idem, Id. / Eadem, Ead.*

Abbreviazioni più frequenti da utilizzare in nota o nel testo:

Anon.	Anonimo
cap.	capitolo (plurale: capp.)
cfr.	confronta, vedi
cit.	opera già citata in precedenza (<i>se dell'autore/i si citano altre opere</i>).
	Esempio: Vedi anche: "P. Giorgi, <i>Nuove tecnologie botaniche cit.</i>
ed.	edizione
fig.	figura (plurale: figg.)
<i>infra</i>	vedi sotto
<i>supra</i>	vedi sopra
NB	nota bene
n.s.	nuova serie
n.	numero (plurale: nn.)
<i>op. cit.</i>	opera già citata in precedenza
<i>passim</i>	qua e là (quando non ci si riferisce a un luogo preciso del testo)
p.	pagina (plurale: pp.)
par.	paragrafo (plurale: parr.); anche: §
s.d.	senza data (di edizione)
s.l.	senza luogo (di edizione)
seg.	seguito
sez.	sezione
sic	così (scritto così proprio dall'autore che viene citato)
tab.	tabella
tav.	tavola
trad.	traduzione (anche: tr.)
v.	verso (plurale: vv.)

vol. volume (plurale: voll.)

Segni più frequenti sia nel testo sia in nota:

[...] segnala un'ellissi (omissione o taglio) attuata all'interno del testo citato. La presenza di questo segno significa che l'autore ha riportato brani da un testo originale omettendone alcune porzioni.

«...» virgolette caporali. Si usano per:

- a) segnalare una citazione all'interno del testo
- b) indicare il nome di un periodico. **Esempio:** «La Repubblica».

“...” virgolette alte doppie. Si usano per:

- a) segnalare l'uso del discorso diretto. “Mi consenta!”, disse il Presidente.
- b) citare titoli e sottotitoli di testi contenuti in opere collettive.

‘...’ virgolette alte singole. Si usano al posto delle virgolette doppie quando si trovano in un testo che è già racchiuso tra virgolette doppie. **Esempio:** «Raccontando l'accaduto alla stampa, l'uomo aggredito l'altra notte disse con tono concitato: 'I due malviventi che mi avevano puntato il coltello alla gola vennero messi in fuga da un misterioso individuo vestito da pipistrello'».

[] parentesi quadre. Si usano per segnalare all'interno di un testo non originale (cioè citato) una qualsiasi intromissione dello scrivente.

corsivo Si usa per utilizzare nel momento in cui compaiono nel testo termini stranieri (rispetto all'italiano) o in latino/greco. Si usa in particolare per quei termini che non sono ancora divenuti d'uso corrente nella nostra lingua. **Esempi:** «La *fiction* americana contemporanea è molto variegata»; «Stanno producendo una nuova *fiction* con Gabriel Garko».

Bibliografia:

La Bibliografia va redatta in ordine alfabetico per cognome dell'autore. Ogni testo citato va ordinato secondo le norme formulate con riferimento alle note. Qualora vi siano più opere dello stesso autore, vanno indicate in ordine cronologico dalla più vecchia alla più recente.

È consigliabile suddividere la Bibliografia in sezioni che comprendono le opere primarie, ossia i testi letterari analizzati, e le opere secondarie, ossia la letteratura critica e storiografica citata.

Esempio:

De Paperis, P., Pitagorico, A. (a cura di), *Antologia di poesia paperopolese. Vol IV. L'Ottocento*, Torino, Einaudi, 2001, p. 21 e pp. 27-28.

Holmes, S., *La lotta al crimine e il metodo deduttivo*, in «Annuario di Scotland Yard», n. 50, 1899, pp. 85-115.

Mystère, M., *La civiltà perduta di Atlantide*, New York, Columbia University Press, 2000.

Queen, F., “Il fotografo pubblicitario: questioni deontologiche”, in E. Moor (a cura di), *Il circo mediatico*, Milano, Milano University Press, 2003, pp. 115-155.

Fonti Web:

Oltre alla bibliografia la tesi può contenere una sitografia, ossia un elenco di siti Web consultati. Anche i siti vanno disposti in ordine alfabetico. Nella tesi le citazioni tratte dal Web possono essere di vario genere:

- Si può citare semplicemente un sito di riferimento, ad esempio <http://www.archive.org/index.php>
- Si può citare un articolo tratto da un sito Web.

Esempio: Paolino Paperino, “Il lavoro interinale: problemi e prospettive”, 15/12/2000, <http://www.usabile.it/012000.htm>

Dopo l’indirizzo web va specificata la data dell’ultimo accesso.

Esempio: www.criticamoderna.it, ultimo accesso: 24/12/2009.

NORME SUL PLAGIO

La tesi di laurea è un prodotto *originale*, ma che prevede l’uso di testi preesistenti, da analizzare o utilizzare come fonte di informazioni. Ogniqualvolta si utilizzano delle fonti, occorre specificare il debito. Se ad esempio si scrive “Nel 1978 vi fu un aumento vertiginoso dei romanzi a tema politico”, occorre, in nota, specificare da quale libro o archivio si è tratta l’informazione. Si può poi, all’occorrenza, decidere di riportare integralmente un passo da un altro libro, mettendolo tra virgolette o staccandolo dal corpo del testo della tesi e indicando in nota le informazioni bibliografiche a esso riferite.

Utilizzare dati senza specificarne la fonte costituisce *una violazione delle più elementari regole scientifiche*: è d’obbligo determinare la fondatezza empirica di ciò che si afferma; occorre, in altri termini, *mostrare* le prove della verità di una certa affermazione.

Ma più scorretto ancora è ricopiare parola per parola, oppure con lievi modifiche, da un altro testo: sia questo un libro di critica e storia o, come purtroppo avviene frequentemente, una pagina internet. Il plagio è un crimine vero e proprio, una violazione del diritto d’autore perseguibile per legge (l. 633 del 1941). Inoltre, esso costituisce un reato gravissimo anche sul piano della deontologia accademica, poiché ci si dichiara autori di una ricerca ma di fatto ci si sta appropriando indebitamente del lavoro altrui. La presenza anche di poche righe plagiate da un altro testo invalida la credibilità di una tesi di laurea e impone la completa riscrittura del lavoro, con conseguente slittamento della sessione di laurea.